

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA
C.F. e numero iscrizione: 00334280310
Iscritta al R.E.A. n. GO 45071
Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato
Partita IVA: 00334280310
Società unipersonale
Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla Gestione - Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta una perdita d'esercizio pari a € 132.011,29, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati in seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale interportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio e di viabilità, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042. SDAG, inoltre, opera in relazione alla Convenzione stipulata tra la Società e la Regione Friuli-Venezia Giulia, avente per oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, sottoscritta in data 26/11/2009.

Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giuntales n. 189 del 04/07/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una modifica dell'art. 4 "oggetto sociale", meglio specificato al capitolo della presente relazione "Attività di direzione e coordinamento".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 04/07/22 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-23-24, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Pricewaterhousecoopers Spa. La presente relazione, al capitolo "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

COMPLIANCE AZIENDALE

1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

In particolare, nel corso del 2019 il Modello ed i relativi allegati sono stati integrati con gli aggiornamenti normativi intercorsi così come sono state mantenute operative le procedure idonee a regolare le attività della Società, consentendo un'efficace osservanza dei protocolli di comportamento al fine di prevenire il verificarsi di reati presupposto. L'esigenza di operare un aggiornamento al già esistente ed applicato MOG aziendale è provenuta dal fatto che SDAG ricade nell'ambito soggettivo delle imprese in controllo pubblico (società in house) che hanno adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed "in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano, ove adottato, il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

Con Delibera dell'Amministratore Unico di data 13/10/2022 è stata approvato un ulteriore nuovo aggiornamento del MOG, il quale, in seguito ad una analisi del rischio, ha revisionato la Parte Generale ed ha aggiornato due parti Speciali: reati sulla salute e sicurezza sul lavoro e reati ambientali.

Pertanto, anche il documento "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001*" adottato per il triennio 2022-2024, risulta coordinato ed integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ex d.lgs. 231/2001 e presenta misure di prevenzione del rischio di corruzione "passiva" mentre per la prevenzione della corruzione "attiva" si rinvia a quanto già disciplinato nelle sezioni del MOG 231.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza, al quale vengono inoltre effettuati dei costanti flussi periodici e ulteriori flussi ad hoc al fine di consentire un efficace e adeguato controllo.

Nel corso dell'anno 2022, in ottemperanza agli obblighi di controllo dello ODV, è stato espletato un audit il cui oggetto riguarda la materia ambientale e nello specifico il rapporto delle emissioni in atmosfera con i reati presupposto del d.lgs 231/2001 e l'idoneità ed effettivo funzionamento dei protocolli di comportamento contenuto nella parte speciale ambientale del MOG.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 31/01/2022 è stato approvato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 denominato "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001*" coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra. Successivamente in data 26/07/2022 è stata approvata con delibera dell'Amministratore Unico una seconda revisione che ha integrato le modifiche effettuate in seguito all'entrata in vigore del nuovo organigramma aziendale ed il nuovo oggetto contenuto nello Statuto Sociale approvato in Assemblea Soci.

A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa all'anno 2021 è stata effettuata il 31.05.2022, secondo le disposizioni ANAC e successivamente una seconda verifica il 31.10.2022. Le Attestazioni degli OIV e le griglie di valutazione vengono pubblicate nella sezione trasparenza del sito come previsto dalle disposizioni ANAC.

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. E' stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Autorizzazioni e certificazioni

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha concluso il processo di integrazione dei due sistemi nel mese di luglio 2020 ottenendo la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2018. Il sistema ha subito la verifica di sorveglianza per entrambi gli standard in ottobre 2022, l'audit si è concluso con nr. 0 non conformità. Il processo di integrazione ha comportato una revisione sostanziale dei sistemi e della documentazione di supporto agli stessi, consentendo da un lato una maggiore aderenza all'assetto societario e dall'altro un più fedele monitoraggio della performance dei processi aziendali e del livello di raggiungimento degli obiettivi posti.

Per quanto concerne il polo logistico agroalimentare di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici;
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- Autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società ha posticipato l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic, previsto per fine anno 2021, al 2024, dopo il completamento delle attività di installazione delle scaffalature e di implementazione di un nuovo software di gestione del magazzino.

Per quanto riguarda, infine, le aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti, la SDAG ha mantenuto attiva per l'anno 2022 la certificazione ottenuta dal mese di novembre 2019 dall'ente tedesco DEKRA in collaborazione con ESPORG (European Safe and Secure Truck Parking Organisation):

- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 3 lucchetti per la sicurezza e 2 stelle per i servizi per l’area di parcheggio presso l’autoporto;
- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 2 lucchetti per la sicurezza e 3 stelle per i servizi per l’area di parcheggio confinaria (per l’area export).

Per motivi di mancanza di fondi per effettuare investimenti molto impattanti soprattutto sull’illuminazione pubblica delle aree di sosta, la società non ha potuto raggiungere i requisiti dei nuovi standard europei per implementare la propria certificazione la cui scadenza è avvenuta nel mese di Novembre 2022.

La Società si è posta comunque l’obiettivo per il futuro di trasformare tali certificazioni nella nuova tipologia di certificazione europea secondo i nuovi standard definiti da ESPORG e anche in ottemperanza ai requisiti che vengono dettati alla normativa europea sul tema entrata in vigore nel mese di agosto 2020, mediante un impegno al reperimento di fondi e/o finanziamenti necessari per gli investimenti ingenti che dovrebbero essere implementati.

5. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell’art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall’art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

A livello di marketing durante l'anno 2022 sono state implementate diverse azioni, nello specifico relativamente a tutti i servizi offerti dalla SDAG: attività di direct e-mailing, web advertising tramite Google, azioni pubblicitarie tramite i principali social media (Facebook, LinkedIn e Twitter) nonché pubblicazioni di articoli ed inserti anche digitali sui principali giornali e riviste dei settori interessati.

Da sottolineare in particolare i risultati ottimali raggiunti tramite le campagne pubblicitarie per alcuni servizi:

- Google Ads per i parcheggi e dei servizi alla sosta → quasi 2mln di visualizzazioni
- Facebook/Direct emailing per il servizio di affitto temporaneo box → 69 nuovi contratti

Relativamente all'andamento dei ricavi nell'anno 2022, si rimanda al capitolo relativo ai ricavi ove contenuta una breve descrizione delle percentuali di utilizzo, ad ogni modo si può fin da subito constatare come il potenziamento delle attività di web marketing e soprattutto l'utilizzo di Google abbia avuto un valido riscontro, riuscendo nei primi tre mesi dell'anno a raggiungere delle percentuali soprattutto per l'utilizzo delle aree di parcheggio più alte quasi degli ultimi dieci anni. Successivamente è stato inevitabilmente impattato dall'insorgere della guerra russo-ucraina, ma grazie alle continue attività di marketing è stato comunque possibile limitare per quanto possibile le conseguenze altrimenti di grave impatto.

Inoltre, è proseguita la fase di implementazione del nuovo sito web GOFOODLOG, finanziato tramite il progetto UTI, per cui si prevede un aggiornamento sia grafico che di contenuto per consentire una maggiore integrazione con il sito web aziendale nel corso dell'anno 2023.

Infine, nel mese di febbraio 2022 si è svolta la fiera internazionale Fruit Logistica a Berlino in Germania, dove SDAG ha partecipato tramite stand condiviso insieme ad altri operatori del settore food quali l'interporto di Trieste ed operatori privati, in coordinamento dalla Agenzia speciale della Camera di Commercio della Venezia Giulia ARIES.

Per quanto riguarda invece le attività di comunicazione della società, sono state incentrate sull'avvicinamento degli utenti alla realtà di SDAG ed a fornire un'immagine più accessibile anche al pubblico generico dei molteplici servizi offerti presso l'interporto. Le attività che hanno caratterizzato la comunicazione dell'ente sono legate infatti ad un nuovo concept incentrato sull'importanza delle attività svolte per il territorio ed in particolare per il territorio goriziano. Sono stati pubblicati 4 comunicati stampa successivamente pubblicati da diverse testate giornalistiche a livello locale, regionale e specifiche del settore dei trasporti.

Oltre ai canali standard, sono stati utilizzati anche canali più digital, in particolare social media e web advertising. Per tutto l'anno sulle piattaforme social sono stati inoltre pubblicati contenuti rilevanti divisi per target (consumatori finali su Facebook; intermediari su LinkedIn) capaci di generare traffico e interazioni oltre che ad incrementare la notorietà dei servizi.

PROGETTI

LAVORI DI OSIMO

1. *Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea € 845.729,79*

Con Decreto n° 1206/TERINF del 25/03/2022, la Regione nel mese di marzo 2022 approva la proroga dei termini per l'ultimazione delle opere al 30.06.2024 e per la presentazione delle residue rendicontazioni al 31.12.2024, nonché decreta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica.

Con Decreto n° 1970/TERINF del 11/05/2022 della Regione Friuli Venezia Giulia, approva il progetto definitivo dei lavori della Linea 1.3 per un importo del Quadro Economico pari ad € 845.729,79, precisando che lo stesso trova copertura con il finanziamento regionale per un importo di € 677.845,96 per la parte residua con fondi propri.

I lavori mirano alla riqualificazione delle strutture in generale, delle aree di servizio alla sosta ed ai servizi per il controllo degli accessi, l'automatizzazione delle prenotazioni e dei pagamenti, la sicurezza delle persone e delle cose. Gli obiettivi da raggiungere con la realizzazione degli interventi di progetto sono individuati nella razionalizzazione del controllo accessi volta al miglioramento del servizio agli utenti attraverso l'implementazione dei servizi di prenotazione, al più efficiente sistema di controllo e videosorveglianza, all'adeguamento del sistema di pagamento alle più recenti esigenze.

Il progetto si colloca all'interno della razionalizzazione e ampliamento dell'intero sistema.

Lo scopo che si vuole raggiungere è quello di rendere tecnicamente aggiornati ed estremamente efficienti i sistemi indicati. Si intende anche sfruttare appieno la rete interna in fibra ottica realizzata a suo tempo, che si rivela essere l'infrastruttura più adatta agli scopi ed in grado di supportare qualsiasi tipologia di impianto.

Faranno parte dell'intervento anche la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'installazione a regola d'arte dei dispositivi, compresi gli accessori di montaggio, supporti, zanche, tubazioni di contenimento dei cavi, allacciamenti per l'alimentazione elettrica, bretelle di connessione (patch cord), armadi di contenimento, prese elettriche di servizio, interruttori, ecc.

Il quadro economico prevede, oltre alle opere sopra indicate, anche opere complementari che riguardano gli interventi di manutenzione e di ammodernamento delle strutture dedicate alla sosta per le quali è necessaria una sostanziale manutenzione ed adeguamento con modifica degli spazi interni a servizio delle aree di sosta, individuate nella palazzina 12.

Conclusione

le criticità operative connesse al contesto economico, geopolitico e sanitario internazionale hanno determinato situazioni complesse, la situazione dei costi lievitati di alcune materie prime (anche per l'aumento del costo dell'energia) e le difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse, circostanze che costituiscono un grave pericolo per l'avvio e il completamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche.

Tenuto conto della prevalenza della componente tecnologica e della particolare rilevanza tecnica e progettuale si è ritenuto di dover procedere ad una revisione del progetto definitivo, delle opere primarie (controllo accessi e videosorveglianza) prima della pubblicazione della procedura di gara, questo perché si eviti alla Società le possibilità che la gara vada deserta o che partecipino imprese che in corsa d'opera presentino varianti, oppure che le prestazioni non vengano adempiute;

Alla fine, primo trimestre del 2023 sono stati presentati e sono al vaglio della Società, il progetto Esecutivo per i lavori di controllo accessi e videosorveglianza, ed il progetto definitivo/esecutivo per i lavori relativi ai servizi alla sosta palazzina 12.

Le opere definite negli atti di progettazione hanno previsto un aumento del cofinanziamento pari ad € 41.000,00 dovuto all'adeguamento dei prezzi ed alle variazioni tecniche ai progetti individuate dai professionisti.

FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO" Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di € 1.125.000,00 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa. Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG". La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziare dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto. Nel rispetto del Regolamento interno per la gestione dei progetti IQ40 l'Amministratore ha nominato un project manager e costituito il gruppo di lavoro.

SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto. Il suddetto programma è stato aggiornato due volte, la prima ad aprile 2021, la seconda a novembre 2022. La revisione del documento si è resa principalmente necessaria al fine di garantire copertura temporale alla realizzazione degli interventi previsti. Le tempistiche si sono infatti dilatate a causa dell'irreperibilità di attrezzature e componenti impiantistici e del rincaro delle materie prime a seguito del conflitto Russia-Ucraina che ha determinato la necessità di revisione dei quadri economici già definiti. Conseguentemente è stato necessario rivedere l'elenco degli interventi (lavori e acquisto di attrezzature) di cui alla precedente revisione del documento, circoscrivendo l'ambito di azione del WP7.

Inoltre, al fine di amplificare i benefici del progetto, visto l'avvicinarsi della conclusione dello stesso, si è ritenuto opportuno integrare con attività di sviluppo di idee progettuali, con il supporto di professionisti esterni, aventi come finalità la capitalizzazione delle attività di cui al presente progetto, da finanziare nell'ambito dei contributi pubblici offerti nell'ambito dell'attuale programmazione europea e del PNRR.

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL INTERMODALE DI SDAG

A seguito del finanziamento della "lunetta italiana", approvato dal CIPE ad agosto 2018 nell'ambito della stipula del Contratto di Programma 2017/2021 tra il Ministero Italiano dei Trasporti e Infrastrutture e RFI Rete Ferroviaria Italiana, SDAG ha avviato le necessarie interlocuzioni con RFI al fine di individuare gli interventi da realizzare nell'ambito del terminal intermodale per garantire la piena operatività dell'investimento.

Con nota di giugno 2020 intitolata "Lunetta" di Gorizia", RFI propone in tal senso alcune misure di riconfigurazione del terminal, in particolare l'elettrificazione e il prolungamento di due dei cinque binari interni con l'obiettivo di garantire il ricovero e la movimentazione di treni da 750 mt come previsto dagli standard europei vigenti. Nell'ambito dell'articolo 6 commi 10-13 della Legge Regionale 26 del 30 dicembre 2020 (Legge di Stabilità 2021), la Regione Friuli-Venezia Giulia ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 IVA esclusa a favore del Comune di Gorizia per le opere di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del terminal intermodale transfrontaliero di Gorizia, finalizzato a migliorarne la funzionalità e a incrementare il trasporto merci via ferrovia. Gli investimenti complementari alla lunetta troveranno quindi copertura con il suddetto finanziamento.

L'investimento è in fase di progettazione, il cronoprogramma per la realizzazione delle opere dovrà essere coordinato con RFI al fine di garantire piena interoperabilità e integrazione degli investimenti, garantendo la gestione delle attività in maniera coordinata e congiunta. La conclusione delle opere, inizialmente prevista da RFI per il 2024, risulta essere stata posticipata al 2025.

Si rileva che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo straordinario di Euro 500.000,00 a favore di SDAG nell'ambito della L.R. 28 dicembre 2022, n. 22 per interventi di potenziamento e adeguamento infrastrutturale riguardanti la tratta ferroviaria esistente e la sua implementazione e le aree destinate allo stoccaggio e alla viabilità. Tali risorse saranno utilizzate per la copertura parziale dei costi relativi alla realizzazione di un binario dotato di fossa di ispezione per le attività di manutenzione dei carri ferroviari all'interno del Terminal Intermodale di SDAG.

L'intervento si inserisce nell'ambito della convenzione stipulata con Adriafer Rail Services Srl (nel prosieguo ARS) ai sensi della L. 241/1990 avente ad oggetto l'attivazione di un polo manutentivo per carri ferroviari presso il Terminal Intermodale di SDAG (Vedi All. 2 Convenzione SDAG – ARS).

ARS è una società sotto il controllo al 100% di Adriafer S.r.l. che, a sua volta, è una società interamente posseduta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale avente quale oggetto sociale, oltre che attività e servizi di trasporto e di movimentazione merci, la promozione e lo sviluppo dei trasporti in genere e dei traffici intermodali e multimodali combinati, interessanti per la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché la pianificazione e gestione di tutte le attività e i servizi, anche complementari ed accessori, relativi all'esercizio dei trasporti ed ai traffici nell'ambito dei porti, autoporti, interporti, dei terminal intermodali, dei raccordi industriali, incluso il trasporto di merce su ferrovia, la trazione e l'attività di logistica, compresa la manutenzione delle infrastrutture, degli arredamenti, delle attrezzature, degli impianti, dei mezzi di locomozione ed autotrazione, ecc. per conto proprio e per conto di terzi; si occupa inoltre dell'aggiornamento, dello sviluppo e dell'implementazione della rete dei servizi e dei collegamenti intermodali e logistici. In particolare, ARS è una società che è stata creata per sviluppare i servizi a valore aggiunto diversi da quelli della manovra e della trazione ferroviaria e nello specifico proprio i servizi di manutenzione del rotabile, del noleggio carri e dell'integrazione modale. ARS è stata individuata quale soggetto capofila per la realizzazione di un polo manutentivo per veicoli ferroviari a servizio dello sviluppo del traffico merci nel Comprensorio portuale di Trieste. La mancanza di sufficiente capacità operativa in merito ai servizi di manutenzione carri si ripercuote sull'efficienza dell'infrastruttura nella sua interezza. Lo sviluppo di un polo manutentivo di questa rilevanza consentirà l'attrazione fuori dal nodo portuale di un numero consistente di carri, in particolare intermodali, che poi saranno immediatamente a disposizione del sistema in modo più rapido ed efficiente rispetto al passato. L'inizio di un'operatività per quanto riguarda le manovre primarie e secondarie renderà lo scalo interportuale più appetibile anche per altri traffici merce. L'articolo 6. della Convenzione prevede la realizzazione di una serie di investimenti infrastrutturali sul Terminal Intermodale di SDAG ai fini della piena operatività delle strutture intermodali, tra cui, in primis, la realizzazione del binario con fossa oggetto della presente istanza. Si sottolinea che il contributo erogato potrà coprire solo parzialmente l'intervento che, in assenza di ulteriori contributi, dovrà essere co-finanziato dalla Scrivente e/o sarà oggetto di revisione delle condizioni economiche previste dalla Convenzione SDAG – ARS.

FONDO GORIZIA

In aggiunta ai lavori ultimati con la linea 2.1 di Osimo, per soddisfare il mercato alimentare a temperatura controllata, l'offerta di adeguati spazi di stoccaggio e movimentazione deve essere integrata con soluzioni tecnologiche per l'offerta di servizi di logistica avanzata.

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000,00.

Gli interventi oggetto del progetto sono due:

- a. Allestimento Scaffalature Polo del Freddo;
- b. Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

L'ottenimento dell'autorizzazione a Punto di Controllo Ministero Salute F.V.G. per le celle TN1, 2 e 6, che, diversamente dal progetto originario il quale prevedeva l'allestimento delle scaffalature fin dalla fase iniziale, prevede una messa a disposizione per i Funzionari Veterinari del Ministero della Salute per le attività ispettive;

la necessità emersa nel corso del periodo di avvio del Polo Logistico Alimentare del padiglione C di dedicare le celle collocate al lato opposto dalle baie di carico (area retro impianto con accesso a raso – TN1 – TN 2 – TN6 con possibilità di messa in funzione anche nella versione frozen) per le merci destinate a servizi diversi dal deposito a lungo periodo (per esempio per servizi di transit-point, groupage, logistica integrata con operazioni di picking) che necessitano quindi di una rotazione più veloce e agevole (a terra);

si è avviata una fase di valutazione per l'aggiornamento del layout che possa prevedere la fornitura di una diversa tipologia di arredi oltre ad un aggiornamento dell'impegno di spesa visto il caro del materiale.

A seguito della procedura aperta andata deserta, sono inoltre state avviate le trattative di affidamento per la Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla indisponibilità entro i termini previsti per l'approvazione ordinaria, di alcuni significativi dati i quali, se non adeguatamente verificati, non avrebbero garantito la redazione del presente bilancio come previsto dall'art. 2423 C.C.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2022 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti punti:

1. Conflitto Russia Ucraina: l'anno 2022 si contraddistingue da una flessione dei ricavi di esercizio, di seguito riportati nella sezione "Andamento della gestione nei settori in cui opera la società" rispettivamente al punto 2 (Ricavi per servizi alla sosta) ed al punto 3 (Ricavi per servizi logistici) a causa soprattutto del conflitto tra Russia ed Ucraina scoppiato nel febbraio 2022. Una contrazione dei flussi commerciali di merci e persone provenienti dall'Est Europa che hanno implicato una notevole flessione dei transiti presso le zone adibite a circuito doganale import-export (utenza Ticket ubicata nell'area del valico confinario di Sant'Andrea) che ne ha quindi conseguito una minore movimentazione delle merci all'interno dei magazzini dell'Autoporto. Nonostante ci sia stato un incremento per quanto concerne la sosta tecnica obbligatoria (Regolamento CE N.561/2006 che definisce i tempi di guida e riposo degli autisti e camionisti) nelle zone dedicate ai servizi alla sosta presso l'Autoporto, derivante dall'aumento delle tariffe del servizio, i ricavi per i servizi logistici nella loro globalità riportano una flessione del 14%. Tuttavia Tale trend negativo risulta essere in linea con le tendenze a livello nazionale che riportano appunto un generale decremento dei traffici di merci. Risulta pertanto evidente come le condizioni geopolitiche nazionali europee ed internazionali influiscano in questo caso, in modo negativo nell'esercizio 2022 non solo per SDAG ma per tutto il comparto della logistica e non, in tutto il territorio regionale e nazionale.
2. Rincarò materie prime ed energie: una delle conseguenze dello scontro armato tra Russia ed Ucraina risulta essere l'aumento dei costi energetici di luce e gas. Il rincaro delle utenze ha pertanto inciso notevolmente all'interno del bilancio di esercizio di SDAG. L'importo dell'energia elettrica nell'anno 2022 risulta essere di 441.200€ a fronte di 261.750€ del 2021, un rincaro pari al 68,55% (+ 179.450€). Per quanto riguarda la fornitura di gas si riporta un aumento del 46,12%, nell'anno 2022 il costo risulta essere pari a 99.800€ a fronte dei 68.300€ del 2021 (+ 31.500€). Non da meno l'approvvigionamento idrico che presenta un rincaro pari al 14,98%; nel 2022 il valore della fornitura di acqua risulta essere pari a 61.400€ mentre nel 2021 a 53.400€ pari ad un aumento di 8.000€. Considerando solamente tali voci di costo SDAG ho sostenuto maggiori aggravii fiscali che risultano essere pari a 218.950€ che quindi hanno impattato negativamente sul risultato economico di bilancio del 31.12.2022.
3. Applicazione Art. 15-bis D.L. 27/01/2022: si riporta altresì una diminuzione dei proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici presenti sulle coperture dei padiglioni A e B. Nell'anno 2021 si riscontra un utile di 71.500€ mentre nel 2022 il ricavo ammonta ad 47.800€ (-23.700€). Una contrazione dei proventi pari al 33,15% dovuta dal fatto che il GSE – Gestore Servizi Energetici - ha riconosciuto una tariffa inferiore ai sensi dell'art.15-bis del DL 27 gennaio 2022, n.4, cd. "Decreto Sostegni Ter".

4. Viabilità tratto finale Raccordo Villesse-Gorizia: fin dal 2019 SDAG si è impegnata ad individuare una definizione per la competenza gestionale e patrimoniale del suddetto tratto, ancora incluso nella Concessione in essere con il Comune. Nel corso del 2022 e come già condiviso con il Socio, anche in occasione delle sedute assembleari del 25/05/2022 e 16/12/2022 e relative delibere, è apparso evidente che il mantenimento in sicurezza del tratto autostradale, aggravato dai maggiori transiti - non destinati nelle aree SDAG- e provocati dall'emergenza Covid-19 nell'anno 2020 e dai transiti entrata-uscita Stato Italia-Slovenia che hanno deteriorato massimamente l'infrastruttura stradale - comprese le complanari - non trova capienza nelle capacità economiche di SDAG. Al termine delle diverse interlocuzioni avviate con gli Enti e i Concessionari potenzialmente competenti per individuare idonee soluzioni risultate finora non attuabili, attualmente si attende la conclusione dell'iter avviato della Società Austostrade Alto Adriatico, subentrante alla Concessionaria SpA Autovie Venete.
5. Terminal Ferroviario SDAG: Come previsto dal Protocollo d'intesa tra Enti di data 24 marzo 2022 stipulato tra Comune di Gorizia, Adriafer Srl e SDAG per l'avvio di uno studio per l'attivazione di un servizio di manutenzione ferroviaria presso il Terminal Intermodale della Stazione Confinaria, in data 16/08/2022 SDAG ha sottoscritto con Adriafer Rail Service Srl – società collegata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Alto Adriatico -, una convenzione per lo sviluppo di un polo manutentivo per i veicoli merci a supporto del comprensorio portuale di Trieste. Il tutto tenendo conto dei fini indicati all'art. 15 Legge 7 agosto 1990n. 241 e s.m.i. ed all'art. 9 Legge Regionale 31 maggio 2022 n. 14. Il volano che azioneranno le manovre ferroviarie, in capo ad ARS, renderà lo scalo interportuale SDAG più appetibile anche per altri traffici merci, concretizzando finalmente un'operatività finora fortemente limitata per la mancanza del collegamento con la linea ferroviaria nazionale, di cui alla realizzazione della c.d Lunetta Ferroviaria. La Convenzione SDAG/ARS prevede un piano di investimenti che consentirà la messa a pieno regime del Terminal e la loro realizzazione – a carico SDAG - è vincolata al reperimento di adeguati fondi. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati nella sezione PROGETTI – Potenziamento Terminal Ferroviaria della presente relazione. La certificazione ferroviaria del sito goriziano è avvenuta ad inizio aprile 2023 e per il primo anno di attività si stimano circa 800 carri.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, in particolare l'art. 4 "oggetto sociale" per l'adeguamento del termine "autoportuale" in "interportuale" come segue:

"la gestione, manutenzione ed esercizio del compresso infrastrutturale *interportuale* del Comune di Gorizia – località S. Andrea, ivi compresi i servizi connessi nonché alla realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico ed impiantistico. La società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio [...].

Un tanto è stato effettuato al fine di rendere l'oggetto sociale aderente alle attività svolte dalla Scrivente Società, anche alla luce del nuovo riconoscimento ottenuto tramite la UIR - Unione Interporti Riuniti oltre che SDAG, per sua natura, presenta già i requisiti necessari per essere riconosciuta come nodo nell'ambito delle reti TEN-T (*Trans European Transport Network*), e tale riconoscimento a livello sociale (e conseguentemente a livello nazionale ed europeo) darebbe la possibilità di partecipare ai bandi di contributo e finanziamento pubblicati dall'Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) volti a potenziare ed integrare il completamento e finanziamento delle reti interportuali.

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto, si è effettuato un ulteriore step nell'anno 2023, inviando richiesta formale al Ministero competente la richiesta di riconoscimento di SDAG quale nodo nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della l. 240/1990 ss.mm.ii, e conseguente futura pianificazione delle reti TEN-T europee.

Tutto l'iter viene eseguito in coordinamento con gli Uffici della Direzione Regione FVG – Infrastrutture e Territorio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.246.325	8,42 %	1.344.100	8,73 %	(97.775)	(7,27) %
Liquidità immediate	384.530	2,60 %	519.897	3,38 %	(135.367)	(26,04) %
Disponibilità liquide	384.530	2,60 %	519.897	3,38 %	(135.367)	(26,04) %
Liquidità differite	842.647	5,69 %	800.992	5,20 %	41.655	5,20 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	795.317	5,37 %	737.729	4,79 %	57.588	7,81 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	47.330	0,32 %	63.263	0,41 %	(15.933)	(25,19) %
Rimanenze	19.148	0,13 %	23.211	0,15 %	(4.063)	(17,50) %
IMMOBILIZZAZIONI	13.553.471	91,58 %	14.055.103	91,27 %	(501.632)	(3,57) %
Immobilizzazioni immateriali	8.889.463	60,06 %	9.085.940	59,00 %	(196.477)	(2,16) %
Immobilizzazioni materiali	4.512.162	30,49 %	4.838.590	31,42 %	(326.428)	(6,75) %
Immobilizzazioni finanziarie	50.823	0,34 %	50.740	0,33 %	83	0,16 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	101.023	0,68 %	79.833	0,52 %	21.190	26,54 %
TOTALE IMPIEGHI	14.799.796	100,00 %	15.399.203	100,00 %	(599.407)	(3,89) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.532.756	84,68 %	13.000.148	84,42 %	(467.392)	(3,60) %
Passività correnti	10.494.823	70,91 %	10.688.004	69,41 %	(193.181)	(1,81) %
Debiti a breve termine	1.225.310	8,28 %	988.887	6,42 %	236.423	23,91 %
Ratei e risconti passivi	9.269.513	62,63 %	9.699.117	62,98 %	(429.604)	(4,43) %
Passività consolidate	2.037.933	13,77 %	2.312.144	15,01 %	(274.211)	(11,86) %
Debiti a m/l termine	1.739.752	11,76 %	2.038.492	13,24 %	(298.740)	(14,65) %
Fondi per rischi e oneri	61.012	0,41 %	38.647	0,25 %	22.365	57,87 %
TFR	237.169	1,60 %	235.005	1,53 %	2.164	0,92 %
CAPITALE PROPRIO	2.267.040	15,32 %	2.399.055	15,58 %	(132.015)	(5,50) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Capitale sociale	1.830.534	12,37 %	1.830.534	11,89 %		
Riserve	568.517	3,84 %	504.738	3,28 %	63.779	12,64 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(132.011)	(0,89) %	63.783	0,41 %	(195.794)	(306,97) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	14.799.796	100,00 %	15.399.203	100,00 %	(599.407)	(3,89) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	16,85 %	17,17 %	(1,86) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	85,38 %	100,99 %	(15,46) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	5,53	5,42	2,03 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,68	0,97	(29,90) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,32 %	15,58 %	(1,67) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,75 %	1,88 %	(6,91) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	11,88 %	12,58 %	(5,56) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(11.185.408,00)	(11.576.215,00)	3,38 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,17	0,17	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(9.147.475,00)	(9.264.071,00)	1,26 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,32	0,34	(5,88) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.248.498,00)	(9.343.904,00)	1,02 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.267.646,00)	(9.367.115,00)	1,06 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	11,69 %	12,36 %	(5,42) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Vari- az. assolute	Vari- az. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.505.678	100,00 %	3.471.995	100,00 %	33.683	0,97 %
- Consumi di materie prime	97.083	2,77 %	100.409	2,89 %	(3.326)	(3,31) %
- Spese generali	1.421.233	40,54 %	1.186.562	34,18 %	234.671	19,78 %
VALORE AGGIUNTO	1.987.362	56,69 %	2.185.024	62,93 %	(197.662)	(9,05) %
- Altri ricavi	1.161.680	33,14 %	1.126.514	32,45 %	35.166	3,12 %
- Costo del personale	969.878	27,67 %	1.004.838	28,94 %	(34.960)	(3,48) %
- Accantonamenti	36.640	1,05 %	15.000	0,43 %	21.640	144,27 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(180.836)	(5,16) %	38.672	1,11 %	(219.508)	(567,61) %
- Ammortamenti e svalutazioni	976.342	27,85 %	937.598	27,00 %	38.744	4,13 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.157.178)	(33,01) %	(898.926)	(25,89) %	(258.252)	(28,73) %
+ Altri ricavi	1.161.680	33,14 %	1.126.514	32,45 %	35.166	3,12 %
- Oneri diversi di gestione	123.852	3,53 %	125.675	3,62 %	(1.823)	(1,45) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(119.350)	(3,40) %	101.913	2,94 %	(221.263)	(217,11) %
+ Proventi finanziari	8.794	0,25 %	9.021	0,26 %	(227)	(2,52) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(110.556)	(3,15) %	110.934	3,20 %	(221.490)	(199,66) %
+ Oneri finanziari	(39.796)	(1,14) %	(42.779)	(1,23) %	2.983	6,97 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(150.352)	(4,29) %	68.155	1,96 %	(218.507)	(320,60) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(150.352)	(4,29) %	68.155	1,96 %	(218.507)	(320,60) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.341)	(0,52) %	4.372	0,13 %	(22.713)	(519,51) %
REDDITO NETTO	(132.011)	(3,77) %	63.783	1,84 %	(195.794)	(306,97) %

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2022 raffrontati al 2020 ed al 2021, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

	2020	2021	2022	2022vs2021
Stazione Confinaria	€ 89.473	€ 83.525	€ 80.692	-4%
Agenzia Dogane	€ 50.000	€ 46.963	€ 46.963	/
Autoporto	€ 412.243	€ 444.435	€ 529.392	19%

Gli spazi ad uso magazzino dell'autoporto sono stati quasi totalmente affidati in concessione d'uso ad operatori ed utenti del settore logistico e/o trasporti. Di tale situazione si registra un +19% rispetto all'anno precedente. Permane invece la flessione delle concessioni uffici dall'area confinaria in quanto il numero di spedizionieri si sta via via riducendo, anche per effetto della normativa doganale che offre la possibilità di effettuare le operazioni import-export da remoto, presso i c.d. Luoghi approvati, in via telematica, rispetto al passato. Sdag sta valutando, di concerto con la Direzione delle Uffici della Dogana di Gorizia e nell'ambito dei lavori previsti dalla *Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea"*, l'ottimizzazione delle aree destinate al circuito doganale import-export in modo da rendere maggiormente attrattiva la sosta per tali adempimenti.

2. Ricavi per aree di sosta

	2020	2021	2022	2022vs2021
Concessioni Parcheggi Autoporto	€ 88.457	€ 111.425	€ 131.700	+18%
Servizi alla Sosta Autoporto	€ 72.054	€ 85.792	€ 94.829	+10%
Servizi alla Sosta Stazione Confinaria (utenza Ticket)	€ 541.550	€ 616.840	€ 543.363	-12%

I dati contenuti nella tabella di cui supra sono comprensivi sia degli spazi dati in concessione all'interno dell'area autoportuale (inclusi i fermi amministrativi) che delle aree di parcheggio a pagamento in Stazione Confinaria ed Autoporto.

Come si denota i ricavi derivanti dalle soste dei mezzi pesanti della Stazione Confinaria, corrispondente all'utenza Ticket per le operazioni import-export, sono diminuiti del 12% rispetto all'anno precedente, per effetto soprattutto del conflitto Russia/Ucraina che ha penalizzato le dinamiche di trasporto del traffico di alcune tipologie di merci e per effetto della diminuzione delle soste doganali presso le aree della Stazione Confinaria, di cui al punto 1.

3. Ricavi per servizi logistici

	2020	2021	2022	2022vs2021
Servizi Logistici	€ 474.120	€ 500.772	€ 432.231	-14%

I ricavi dei servizi logistici hanno registrato una flessione provocata da diversi fattori che di seguito si sintetizzano:

- Nel corso del 2022, il numero dei posti pallet e l'operatività negli spazi refrigerati è stata condizionata dai lavori necessari per l'installazione della prima parte delle scaffalature (vedi Sezione Progetti - FONDO GORIZIA);

Il calo dei commerci e degli interscambi mondiali, gli effetti della continuazione dell'attività bellica dopo l'invasione dell'Ucraina avvenuta nel mese di febbraio 2022 da parte Russia, l'inflazione, l'aumento dei tassi con conseguente rallentamento dell'economia mondiale, il rincaro delle materie prime ed in particolare del carburante, hanno incrinato le dinamiche del traffico merci a livello nazionale, europeo ed extraeuropeo (food e no food), provocando una diminuzione della richiesta dei servizi logistici per l'anno 2022;

4. Ricavi Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

	2020	2021	2022	2022 vs 2021
Schede/vignette autostradali	€ 37.971	€ 102.501	€ 88.930	-13%
Bar	€ 75.071	€ 143.087	€ 125.897	-12%

Nell'anno 2022 vi è stata una diminuzione del 13% sia delle vendite presso l'Infopoint, sia relativamente agli incassi del servizio di bar, tale diminuzione è dovuta all'introduzione della vignetta elettronica per la Slovenia, che offre la possibilità di essere acquistata on-line evitando ai turisti la sosta presso i punti vendita.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(5,82) %	2,66 %	(318,80) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(7,82) %	(5,84) %	(33,90) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(5,24) %	4,47 %	(217,23) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,81) %	0,66 %	(222,73) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(110.556,00)	110.934,00	(199,66) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis)	(110.556,00)	110.934,00	(199,66) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto concerne l'attività commerciale risulta già in funzione un sistema di gestione del credito con la creazione di una apposita procedura atta a valutare la qualità del credito stesso ed in particolare i criteri di limitazione dei rischi sia in termini quantitativi (affidamenti alla clientela) che temporali (dilazioni di pagamento).

I potenziali rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano mitigati dal fatto che i prodotti della Società, sono destinati a settori diversi tra loro, e pertanto tale diversificazione della clientela riduce il rischio congiunturale dei singoli settori.

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 769.711,99.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 263.824,43 euro ed è la risultante dell'utilizzo effettuato al 31.12.2022 per euro 34.924,75 a copertura di alcune posizioni di credito ritenute completamente irrecuperabili e dall'accantonamento di € 40.000 quale incremento al Fondo.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 212	99%
Medio rischio	€ 46	98%
Basso rischio:	€ 457	2%

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Un tanto verrà puntualmente monitorato e valutato rapportandosi all'andamento dei tassi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per fasce temporali di scadenze.

Banche attive c/c al 31/12/2022 € 341.736,83

Disponibilità liquide – cassa al 31/12/2022 € 26.098,05

Mutui entro 12 mesi al 31/12/2022 € 281.113,63

Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2022 € 812.142,80

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario sopra esposto e degli affidamenti a disposizione da parte del sistema bancario, attualmente non si registrano tensioni finanziarie.

Per la realizzazione dei nuovi investimenti, l'avvio delle attività di sviluppo dei progetti in corso, e per ristabilire l'equilibrio finanziario che è stato sensibilmente condizionato nel corso del 2022 a causa dei maggiori esborsi per i rincari energetici e per gli aumenti dei costi delle materie prime, già a partire dai primi mesi del 2023 SDAG ha avviato una trattativa con gli istituti di credito a cui fanno ancora capo finanziamenti in essere, per verificare la fattibilità di una rinegoziazione per ottenere nuova finanza, oltre a quella già evidenziata nei piani programmatici approvati in precedenza.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2022 si componeva di n. 22 addetti di cui 20 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato di cui 1 presso il settore logistica e 1 presso il settore amministrativo/contabile.

Da segnalare la cessazione di 1 dipendente a tempo indeterminato presso il settore magazzino nel mese di marzo 2022.

La Società ha prorogato il contratto già in essere a tempo determinato fino al 31/01/2023 nel settore della logistica per supporto all'attività vista la cessazione del dipendente a tempo indeterminato.

La Società ha assunto 1 dipendente a tempo determinato nel mese di ottobre 2022 a supporto del settore amministrativo/contabile, vista la lunga assenza di personale in malattia. L'assunzione è avvenuta a seguito di selezione pubblica.

Al 31/12/2022 il Direttore Operativo e una dipendente del settore amministrativo risultano in aspettativa non retribuita per motivi di salute dopo aver superato i 180 giorni di malattia.

Attualmente non vi sono vertenze legali in corso con dipendenti o ex dipendenti.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronunciò l'esito favorevole alla SDAG e condannò l'INPS alla restituzione delle somme già pagate.

Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto depositato in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio.

Alla data del 31/12/2022 non è ancora stato emesso decreto di fissazione di udienza.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	427.609	945.667	518.058-
<i>Totale</i>	<i>427.609</i>	<i>945.667</i>	<i>518.058-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che dai primi mesi dell'esercizio d'anno in corso, sull'attuale crisi economica conseguente all'epidemia da Covid-19 dalla quale la società aveva opposto resistenza con risultati positivi, si è dovuto fronteggiare un'ulteriore "crisi" dovuta dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dall'impennata dei costi dell'energia. Si parla, infatti, di una crisi energetica a livello nazionale ed internazionale per le aziende e per la Società. Questo fattore incombe su tutta l'economia, perché un movimento importante nei costi delle forniture energetiche si amplifica in modo esponenziale lungo tutta la "Supply chain", ed in particolar modo sulla catena di approvvigionamenti, della gestione dei magazzini e della catena del freddo e sulla gestione delle aree di sosta.

Se i costi erano aumentati già dalla fine del 2021 per effetto dell'inflazione, con la guerra in Ucraina scoppiata nel primo trimestre del 2022 gli effetti sul rincaro delle forniture energetiche e del carburante pesano sull'economia in modo ancor più pesante, e se ne evidenziano gli effetti anche a livello aziendale in particolare con una diminuzione dei ricavi dalle soste in seguito alla riduzione dei trasporti su mezzi pesanti a livello internazionale che viene registrata già nei primi mesi dell'anno, ed ad una minor richiesta dei servizi logistici. L'instabilità dell'area oggetto del conflitto ha infatti pesantissime ripercussioni sui traffici terrestri che stanno già mettendo in crisi numerose imprese di spedizione e terminalistiche che operano negli interporti di Trieste e Gorizia. Tenuto conto della recente esplosione dei prezzi degli idrocarburi e delle materie prime, l'azienda si è già attivata con una puntuale analisi delle utenze - anche tramite interlocuzioni con il Consorzio Energia di riferimento cui SDAG ne fa parte - ottimizzazione scaffalature, monitoraggio costante del traffico gomma, adeguamenti tariffari se necessari in tutti gli ambiti.

Di seguito viene, infine, riportata breve descrizione dell'evoluzione dei principali progetti e piani di sviluppo futuri della società.

EVOLUZIONE DEI PROGETTI

I progetti già attivati proseguono nel rispetto delle modalità indicate nei rispettivi piani operativi. La situazione di instabilità geopolitica con conseguenze sulla disponibilità e sul costo delle materie prime potrebbe comportare un allungamento dei tempi di avvio ed esecuzione di lavori, servizi e forniture. La Società monitorerà lo stato di avanzamento e comunicherà all'Ente finanziatore eventuali discrepanze tra lo stesso e il cronoprogramma approvato.

Al momento della redazione del presente documento SDAG è in fase di presentazione di un progetto del valore complessivo di 200.000 Euro a valere sul bando SPF 01/2023 Fondo per piccoli progetti GO!2025 gestito dal GECT-GO finanziato dal Programma INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. L'esito del processo di valutazione dovrebbe concludersi prima della fine dell'estate 2023.

Si informa inoltre che a marzo 2023 SDAG ha ricevuto delibera di approvazione del finanziamento e cofinanziamento di un progetto di transizione digitale ed ecologica richiesto a SIMEST – Gruppo cdp per

l'importo complessivo di Euro 520.000,00 di cui Euro 130.000,00 quale quota di Cofinanziamento a fondo perduto e Euro 390.000,00 quale quota di finanziamento alle condizioni indicate nella proposta di contratto.

Per quanto concerne le **aree di sosta per mezzi pesanti**, è stato ricevuto dal parte della Regione FVG il Decreto di approvazione n° 1206/TERINF del 25/03/2022 con il quale si è dato il via all'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, per cui si prevede nell'anno 2023 che verranno avviate le opere dell'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, che prevedono l'ammodernamento del sistema di controllo accessi e videosorveglianza (mediante l'aggiunta al sistema esistente di un congruo numero di videocamere di ultima generazione) delle aree di parcheggio sia della Stazione Confinaria che dell'Autoporto

Tali opere, unitamente all'ammodernamento dei servizi igienici e delle docce, costituiranno l'elemento essenziale per sviluppare ulteriormente il progetto dei "*Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti*", su cui la Società sta investendo anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo 1054/2020.

In tale ottica, SDAG intende mantenere l'adesione all'associazione ESPORG – European Secure Parking Organization, che rappresenta a livello europeo e internazionale i gestori di aree di parcheggio sicuro ubicate lungo gli assi autostradali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare le istituzioni sul tema delle soste sicure e favorire agli operatori del settore gli strumenti per realizzare interventi a livello strutturale, impiantistico e gestionale tali da consentire la realizzazione di aree sicure conformi agli standard vigenti. La SDAG ha mantenuto attiva anche per l'anno 2022 la certificazione europea ottenuta nel mese di novembre 2019 da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA, tramite ESPORG.

Per garantire la sicurezza e la protezione delle aree di parcheggio in modo continuativo, vengono infatti definite a livello europeo le norme relative anche al livello di servizio offerto in aree di parcheggio sicure e protette, per rendere la sosta non solamente sicura bensì anche più confortevole.

Anche gli orientamenti TEN-T riveduti, stabiliti dal regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevedono lo sviluppo di aree di parcheggio sulle autostrade ogni 100 km circa per fornire spazi di parcheggio per gli utenti commerciali della strada con un adeguato livello di protezione e sicurezza.

Al fine di accelerare e promuovere la costruzione e/o miglioramento di adeguate infrastrutture di parcheggio, vengono previste diverse opportunità di cofinanziamento da parte dell'Unione Europea nella programmazione 2021-2027 a cui SDAG intende attingere.

E' ancora attivo il progetto per l'avvio da parte della società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus presso le strutture di SDAG di una **scuola di alta formazione logistica** per lavoratori e imprese portuali e non. SDAG ha concluso le valutazioni tecniche ed economiche inerenti alla riqualificazione e riconversione delle aree coperte e scoperte dove si articoleranno le attività didattiche ed è in attesa del riscontro da parte degli Enti preposti alla realizzazione degli investimenti.

Si conferma la volontà di SDAG di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi del Padiglione A (mq 2.440) adeguati ad hoc (in laboratori) in passato e a suo tempo destinati al Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, fino ad aprile 2018. Tali spazi sono rimasti esclusi dai lavori di Osimo. Una loro riqualificazione consentirebbe oggi di disporre di nuovi locali da destinare a nuovi servizi, al potenziamento della capacità logistica, o da porre in concessione a nuovi insediamenti considerato che gli attuali spazi magazzini sono esauriti. A tutt'oggi la situazione è rimasta immutata.

Inoltre, SDAG intende intervenire con adeguati fondi anche sul padiglione F dell'Autoporto, completando la riqualificazione delle strutture autoportuali, tra quelle escluse dai c.d. Lavori di Osimo. Il suddetto padiglione, attualmente destinato per la maggior parte da insediamenti produttivi, consentirebbe di disporre di nuovi spazi ad uso logistici con metrature ormai consolidate e di innovativi spazi attrezzati per ricevere merci "particolari" (per esempio pericolose e/o in ADR) la cui richiesta commerciale è attenzionata ed in espansione.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Conclusioni

Prendendo in esame tutte le informazioni sopraesposte ed unendola alle voci di maggior costo dovuto ai rincari delle utenze energetiche e mancati proventi derivanti dalla vendita dell'energia rinnovabile (pari a 242.650€), evidenziando che tali esborsi sono dovuti esclusivamente da fattori esterni, non controllabili né tantomeno prevedibili da parte dell'azienda ed imputabili totalmente ai sopracitati rincari, si evidenzia che SDAG ha mantenuto costante le attività di manutenzione e di investimento su strutture e sull'intera area di competenza, facendone altresì aumentare i relativi valori patrimoniali. SDAG punta ad un miglioramento continuo delle prestazioni finalizzato anche ad aumentare il valore dell'azienda ai fini di una *brand reputation* efficace.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 30/05/2023

SDAG S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO
Giuliano Giordano

